

**Lavori in affidamento ad Impresa appaltatrice o a Lavoratori autonomi
all'interno dell'ASL AL, o di una singola unità produttiva della stessa,
nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'ASL AL**

OGGETTO DELL'APPALTO	<i>FORNITURA PRODOTTI ALIMENTARI ASL AL 2017 – fabbisogno mesi 12 cucine Ospedali Novi Acqui Ovada con riparto in lotti</i>
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO PER L'AFFIDAMENTO	

<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) <i>Misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze</i></p> <p>e</p> <p>costi relativi alla sicurezza del lavoro</p> <p>Redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008 e s.m.i.</p>
--

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE ALLEGATO AL CAPITOLATO D'APPALTO

N°	Argomenti
1	Dati riguardanti i lavori oggetto d'appalto
2	Elenco delle attività fonti di rischi dovuti a interferenze
3	Cronoprogramma dei lavori
4	Schede di valutazione dei rischi da interferenze e stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro

Rev.	Data	Il Datore di Lavoro <i>Dr. Gilberto Gentili</i>	Il Dirigente Responsabile del Servizio <i>D.ssa Lucia Carrea</i>
00		<i>Firma ...</i>	<i>Firma ...</i>
01		<i>Firma ...</i>	<i>Firma ...</i>
02		<i>Firma ...</i>	<i>Firma ...</i>

1 Dati riguardanti i lavori oggetto d'appalto

1.1) DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fornitura prodotti alimentari con conferimento all'interno delle strutture ospedaliere ASL AL di Novi-Acqui-Ovada.

1.2) ELENCO DEI SITI

Presidi ASL AL | Cucine centrali sedi Novi-Acqui-Ovada

1.3) MODALITÀ DI ESECUZIONE

Le modalità di esecuzione sono di seguito descritte schematicamente per ATTIVITÀ:

La ditta aggiudicataria, per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, dovrà:

- transitare con propri mezzi nelle aree "stradali" dei tre Presidi Aziendali,
- transitare nelle aree interne dei Presidi Ospedalieri interessati a ricevere le merci.

Il servizio prevedere pertanto il passaggio in aree comuni esterne ed interne ai fabbricati che per destinazione d'uso non sono sede di attività sanitarie.

Le attività oggetto dell'appalto, nelle normali condizioni di lavoro, fanno sì che gli operatori della Ditta Aggiudicataria durante l'espletamento delle attività non siano esposti a particolari rischi di carattere biologico, chimico, radiazioni e quant'altro derivanti dall'attività svolta all'interno della ASL.

1.4) DURATA DEL SERVIZIO

Durata contratto anni 1

2 Elenco delle attività fonti di rischi dovuti a interferenze

Di seguito è riportato l'elenco delle attività che possono generare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

- 1) UTILIZZO attrezzature per movimentazione, transpallets, carrelli, ed automezzi

3 Cronoprogramma dei lavori

Al Capitolato d'appalto

4 Schede di valutazione dei rischi da interferenze e stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro

- **Scheda n° 00**
Fonti di rischio di carattere generale, cioè comuni a tutte le attività
- **Scheda n° 01**
Fonti di rischio specifico riferite a ciascuna attività.
- **ALLEGATI: Misure di prevenzione e protezione di riferimento**
Nelle varie schede sono presenti i rimandi ai vari allegati.
- **Costi della sicurezza: prospetto riassuntivo**
E' calcolato come somma dei costi determinati in ogni scheda di valutazione dei rischi di cui ai punti precedenti.

SCHEDA 00	Scheda di valutazione dei rischi da interferenze e relative misure per eliminarli o, ove ciò non è possibile, ridurli al minimo nonché costi relativi alla sicurezza del lavoro. (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008)
FONTI DI RISCHIO DI CARATTERE GENERALE, CIOÈ COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA'	

Di seguito sono prese in esame le fonti di rischio di carattere generale, cioè comuni a tutte le attività, i rischi specifici riferiti alla singola attività, sono considerati successivamente nella relativa scheda.

00-A				
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Assenza di conoscenza di rischi e misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.</i>		
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Tutte le tipologie.</i>		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<i>Riunioni di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e l'ASL AL</i> <i>informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori riguardo:</i> <i>- ai rischi specifici esistenti nell'ambito in cui sono destinati ad operare e sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze secondo quanto indicato dall'ASL AL anche attraverso il D.U.V.R.I.</i> <i>- a quanto stabilito in sede di riunione di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e l'ASL AL</i>		
COSTI DELLA SICUREZZA	1	Voce (descrizione):	<i>Riunioni di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e l'ASL AL</i>	
		Codice elenco prezzi:	70.1 - ASL AL	
	Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x ann]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità	
	40.00	00	00	
	2	Voce (descrizione):	<i>Informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori</i>	
		Codice elenco prezzi:	60.1 - ASL AL	
Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x Lavoratori x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità		
35.00	00	00		
SOMMA DEI COSTI [€]			00	

00-B		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Difficoltà operative in senso generale, incomprensioni, imprudenze, guasti non prevedibili di impianti e attrezzature, disguidi, errori umani, situazioni eccezionali non prevedibili in genere.</i>
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Emergenze:</i> <i>Incendi</i> <i>Esplosioni</i> <i>Fuoriuscite di gas e/o vapore</i> <i>Interruzione dell'energia elettrica</i> <i>Allagamenti</i> <i>Crolli</i>

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<p><i>Rispetto delle misure di prevenzione e protezione: carattere generale riportate negli allegati: nn° 100, 150, 151, 160. specifiche riferite alla singola attività e illustrate nella relativa scheda.</i></p> <p><i>Esposizione della segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (Titolo del D.Lgs. n° 81/2008)</i></p> <p><i>In caso di rovesciamento di liquido o materiale che può costituire un pericolo per chi transita, occorre delimitare e segnalare la zona interessata per interdirla al transito per tutto il tempo necessario per rimuovere completamente il liquido o il materiale</i></p>		
COSTI DELLA SICUREZZA	1	Voce (descrizione):	Rispetto delle misure di prevenzione e protezione	
		Codice elenco prezzi:	----	
		Importo unitario [€]	Quantità	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
		---	---	già incluso nei costi derivanti dai rischi propri dell'impresa e altre misure previste dal D.U.V.R.I.
	2	Voce (descrizione):	Cartelli di segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in metallo nelle varie forme e misure (compresa l'installazione e la successiva rimozione)	
		Codice elenco prezzi:	30.1 ASL - AL	
		Importo unitario [€/pezzo]	Quantità * anno	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
		9.00	00	00
	3	Voce (descrizione):	Area oggetto di rovesciamento di liquido o materiale che può costituire un pericolo per chi transita. Delimitazione area con paletti mobili di diametro mm. 50, posti su base in moplen e cemento, disposti a distanza di m. 2.00 e catena in moplen bicolore (bianca/rossa). Dimensioni dell'anello mm. 5x30x50.	
		Codice elenco prezzi:	10.1 ASL - AL	
		Importo unitario [€/m]	Quantità [metri anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
		9.55	00	00
SOMMA DEI COSTI [€]			00	

SOMMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA INDICATI NELLA PRESENTE SCHEDA n° 00		
Riferimento	Interferenza fonte di rischio	Costi della sicurezza riferiti alle singole interferenze
00-A	<i>Assenza di conoscenza di rischi e misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze</i>	00
00-B	<i>Difficoltà operative in senso generale, incomprensioni, imprudenze, guasti non prevedibili di impianti e attrezzature, disguidi, errori umani, situazioni eccezionali non prevedibili in genere.</i>	00
SOMMA DEI COSTI [€]		00

SCHEDA 01	<p align="center">Scheda di valutazione dei rischi da interferenze e relative misure per eliminarli o, ove ciò non è possibile, ridurli al minimo nonché costi relativi alla sicurezza del lavoro. (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008)</p>	
ATTIVITÀ	Denominazione	FORNITURA PRODOTTI ALIMENTARI ASL AL – fabbisogno mesi 12 cucine Ospedali Novi Acqui Ovada con riparto in lotti
	Descrizione	Effettuazione di interventi mirati per eliminare animali nocivi ed insetti
AREE INTERESSATE	Siti esterni ed interni ospitanti attività non sanitarie istituzionali dell'ASL AL.	
PERIODO/ORARI DI EFFETTUAZIONE	Vari da concordare.	

ATTREZZATURE UTILIZZATE	Automezzi ed attrezzature di movimentazione merci, transpallets, carrelli
NOTE	

Di seguito sono presi in esame i rischi specifici dell'attività sopra descritta; diversamente, quelli di carattere generale, cioè comuni a tutte le attività, sono stati considerati nella prima parte di questo documento.

01-A			
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Circolazione e sosta dei veicoli all'interno delle aree aziendali.</i>	
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni.</i>	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<i>Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nell'allegato n° 130</i>	
COSTI DELLA SICUREZZA	1	Voce (descrizione):	Rispetto delle misure di prevenzione e protezione.
		Codice elenco prezzi:	---
	Importo unitario	Quantità	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
	---	00	già incluso nei costi derivanti dai rischi propri dell'impresa e altre misure previste dal D.U.V.R.I.
	SOMMA DEI COSTI [€]		00

01-B				
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Operazioni di carico/scarico automezzi: di merci o materiali particolarmente ingombranti oppure mediante l'uso di mezzi di sollevamento.</i>		
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni.</i>		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<i>Utilizzo delle aree predisposte (ove presenti) o altrimenti concordate con l'ASL AL Delimitazione dell'area di lavoro Coordinamento a terra a cura di Operatore dedicato esclusivamente a questo scopo nei casi di: merci o materiali particolarmente ingombranti uso di gru o, comunque, presenza di carichi sospesi.</i>		
COSTI DELLA SICUREZZA	1	Voce (descrizione):	Delimitazione dell'area di lavoro con paletti mobili di diametro mm. 50, posti su base in moplén e cemento, disposti a distanza di m. 2.00 e catena in moplén bicolore (bianca/rossa). Dimensioni dell'anello mm. 5x30x50.	
		Codice elenco prezzi:	10.1 ASL – AL	
	Importo unitario [€/m]	Quantità [metri/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità	
	9.55	00	00	
	2	Voce (descrizione):	Operatore per il coordinamento a terra della movimentazione dei carichi sospesi, merci o materiali particolarmente ingombranti	
		Codice elenco prezzi:	50.1 ASL – AL	
		Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
		40.00	00	00
	SOMMA DEI COSTI [€]		00	

01-C				
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Attività (programmata e non) di altri Soggetti lungo i percorsi di transito, ad esempio: apertura nuovi cantieri lavori di manutenzione esigenze sanitarie decontaminazione da spargimento di liquidi biologici.</i>		
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Potenzialmente di ogni genere, ad esempio: Fisici (Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli ...) Chimici Biologici.</i>		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<i>Modifica percorsi e/o orari di accesso Fermo transito in attesa di completamento delle operazioni utili per rendere nuovamente fruibile il percorso.</i>		
COSTI DELLA SICUREZZA	1	Voce (descrizione):	Maggiorazione tempi di percorrenza.	
		Codice elenco prezzi:	60.1 ASL – AL	
	Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità	
	35.00	00	00	
	SOMMA DEI COSTI [€]			00

01-D				
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Attività propria delle varie Strutture Organizzative dell'ASL AL durante la fase di ricevimento merci.</i>		
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Per l'appaltatore potenzialmente di tipo: Chimico Biologico. Per i Pazienti, possibile ricevimento di prestazione sanitaria non adeguata.</i>		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<i>Concordare con i vari Responsabili (o loro Preposti) delle Strutture Organizzative: tempi e orari modalità di consegna modalità comportamentali specifiche Informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori</i>		
COSTI DELLA SICUREZZA	1	Voce (descrizione):	Accordi con i vari Responsabili (o loro Preposti) delle Strutture Organizzative	
		Codice elenco prezzi:	----	
		Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
	--	--	già incluso nei costi indicati dalla scheda 00 riguardante le fonti di rischio di carattere generale, cioè comuni a tutte le attività.	
	2	Voce (descrizione):	Informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori	
		Codice elenco prezzi:	----	
		Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
--		--	già incluso nei costi indicati dalla scheda 00 riguardante le fonti di rischio di carattere generale, cioè comuni a tutte le attività.	
SOMMA DEI COSTI [€]			00	

01-E				
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Movimentazione di carrelli lungo percorsi di transito in condivisione con altri soggetti, ad esempio: Utenti con ridotta capacità motoria e/o sensoriale Personale sanitario che sposta pazienti su carrozzine e barelle Altri appaltatori che spostano merce con carrelli o attrezzature (anche pesanti) su ruote</i>		
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni.</i>		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<i>Privilegiare, quando ragionevolmente possibile, i percorsi non utilizzati dagli Utenti Procedere con molta attenzione Spingere/trainare un solo carrello per volta procedendo sul lato destro Spingere il carrello solo se lo stesso consente di disporre di una visuale libera avanti a sé Dare la precedenza al trasporto/accompagnamento di Pazienti da parte del Personale sanitario Non abbandonare carrelli ove: la segnaletica non lo consente; innanzi ad uscite di sicurezza (ostruendole o comunque riducendone la funzionalità); in prossimità di idranti ed estintori (od altre attrezzature utili per rispondere alle emergenze) in modo da impedirne, o limitarne, l'accessibilità, l'uso o anche semplicemente la visibilità;</i>		
COSTI DELLA SICUREZZA	1	Voce (descrizione):	Maggiorazione tempi di percorrenza.	
		Codice elenco prezzi:	60.1 - ASL AL (per analogia di costo)	
		Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità
		35,00	00	00
SOMMA DEI COSTI [€]			00	

SOMMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA INDICATI NELLA PRESENTE SCHEDA n° 01		
<i>Riferimento</i>	Interferenza fonte di rischio	Costi della sicurezza riferiti alle singole interferenze
01-A	<i>Circolazione e sosta dei veicoli all'interno delle aree aziendali</i>	00
01-B	<i>Operazioni di carico/scarico automezzi</i>	00
01-C	<i>Attività (programmata e non) di altri Soggetti lungo i percorsi di transito</i>	00
01-D	<i>Attività propria delle varie Strutture Organizzative dell'ASL AL durante la fase di ricevimento merci</i>	00
01-E	<i>Movimentazione di carrelli lungo percorsi di transito in condivisione con altri soggetti</i>	00
SOMMA DEI COSTI [€]		00

<p><i>Allegato</i> 100</p>	<p align="center">Misure di prevenzione e protezione per il rischio da interferenza generato da:</p>
<p align="center"><i>Accesso alle reti degli impianti</i></p>	
<p>Rete impianto elettrico Esclusivamente previo accordo e conseguente autorizzazione della S.O.C. Tecnico, l'Impresa appaltatrice (o il Lavoratore autonomo) può allacciarsi alle reti degli impianti aziendali per alimentare le proprie attrezzature. In ogni caso l'allacciamento deve essere effettuato: <i>nel punto indicato dalla S.O.C. Tecnico esternamente a:</i> sale operatorie (con l'eventuale eccezione delle zone filtro solo ed esclusivamente quando per motivi pratici e oggettivi non è possibile farlo negli altri locali ma, comunque, con l'assenso della S.O.C. Tecnico); locali di degenza per pazienti in situazioni critiche quali ad esempio rianimazione e terapia intensiva. I cavi elettrici delle attrezzature devono essere disposti con cura in modo che: <i>non intralcino i passaggi si estendano il quanto più possibile lungo le pareti al fine di ridurre i rischi di:</i> inciampo per i passanti danneggiamento dei cavi medesimi.</p> <p>Rete impianti idrici e gas Esclusivamente previo accordo e conseguente autorizzazione della S.O.C. Tecnico, l'Impresa appaltatrice (o il Lavoratore autonomo) può allacciarsi alle reti degli impianti aziendali per alimentare le proprie attrezzature. In ogni caso l'allacciamento deve essere effettuato nel punto indicato dalla S.O.C. Tecnico.</p> <p>Rete impianto di trasmissione dati Esclusivamente previo accordo e conseguente autorizzazione della S.O.C. Sistemi Informatici Aziendali, l'Impresa appaltatrice (o il Lavoratore autonomo) può allacciarsi con le proprie apparecchiature alle reti degli impianti aziendali di trasmissione dati per usufruirne. In ogni caso l'allacciamento deve essere effettuato nel punto indicato dalla S.O.C. Sistemi Informatici Aziendali.</p> <p>Rete impianto telefonico Salvo diversa specifica indicazione riportata in sede di Capitolato d'appalto, il Personale dell'Impresa appaltatrice (o il Lavoratore autonomo) non è autorizzato ad utilizzare gli apparecchi telefonici aziendali. Conseguentemente il Personale dell'Impresa appaltatrice (o il Lavoratore autonomo) deve dotarsi di telefoni cellulari verificando precedentemente che i medesimi funzionino correttamente, cioè: <i>captino il segnale non generino interferenze con apparecchiature elettromedicali.</i> E' in ogni caso vietato l'uso di telefoni cellulari nelle zone ove è prescritto dall'apposita segnaletica esposta.</p>	

<p><i>Allegato</i> 130</p>	<p align="center">Misure di prevenzione e protezione per il rischio da interferenza generato da:</p>
<p align="center"><i>Circolazione e sosta dei veicoli all'interno delle aree aziendali</i></p>	

In generale occorre rispettare la segnaletica installata sul posto ed, in particolare:

Velocità

Procedere a passo d'uomo (circa 10 km/h) salvo diversa esplicita indicazione fornita dalla segnaletica esposta.

Sosta

E' vietato parcheggiare ove:

a segnaletica non lo consente;

innanzi ad uscite di sicurezza (ostruendole o comunque riducendone la funzionalità);

in prossimità di idranti ed estintori (od altre attrezzature utili per rispondere alle emergenze) in modo da impedirne, o limitarne, l'accessibilità, l'uso o anche semplicemente la visibilità;

accanto all'impianto di distribuzione dei gas medicinali, nonché ai depositi di bombole di gas compressi in generale.

Qualora il Soggetto affidatario dei lavori parcheggi il proprio veicolo in violazione ai divieti appena sopra riportati, determinando quindi un abbassamento dei livelli di sicurezza per Lavoratori, Utenti e/o altre Persone presenti nella Struttura Sanitaria:

L'ASL AL SI RISERVA LA FACOLTÀ DI EVENTUALMENTE RIMUOVERE

DI PROPRIA INIZIATIVA, ANCHE SENZA PREAVVISO,

IL VEICOLO IN DIVIETO DI SOSTA

PONENDO I RELATIVI ONERI MONETARI A CARICO DELLO STESSO SOGGETTO AFFIDATARIO DEI LAVORI.

Allegato
150

**Misure di prevenzione e protezione
per il rischio da interferenza generato da:**

Situazioni che possono innescare un'emergenza

PROCEDURE DA APPLICARE PER PREVENIRE IL VERIFICARSI DI UN'EMERGENZA

Verifiche generali a inizio e fine della giornata lavorativa

All' **inizio** della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla **fine** della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescare di un incendio.

Lavorazioni a caldo (saldatura od uso di fiamme libere)

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre mettere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

I locali ove tali sostanze vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione.

Il fumo e l'uso di fiamme libere è vietato quando si impiegano tali prodotti.

Bombole di gas

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

E' vietato depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via d'esodo.

Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili

I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente fuori dell'edificio.

Uscite

Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere sempre disponibili per l'uso e tenute libere da ostruzioni in ogni momento.

Sistemi di rivelazione incendi

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e di ristrutturazione.

Al termine dei lavori il sistema di rivelazione ed allarme deve essere provato.

Allegato 151	Misure di prevenzione e protezione per il rischio da interferenza generato da:
<i>Situazioni che possono innescare un'emergenza</i>	
PROCEDURE DA APPLICARE PER PREVENIRE IL VERIFICARSI DI UN'EMERGENZA	
<p>Divieto di fumo Vige il divieto di fumo in tutti i locali chiusi dell'Azienda (compresi i servizi igienici). E' consentito fumare negli spazi aperti ad eccezione di quelle aree dove: <i>è esplicitamente vietato dalla segnaletica per motivi di sicurezza sono presenti materiali facilmente combustibili o infiammabili nelle vicinanze sono installati:</i></p> <p>deposito di bombole di gas; centrale dell'impianto di distribuzione dei gas medicinali.</p> <p>Varie <i>Al termine della giornata lavorativa, l'area di lavoro deve essere lasciata pulita e ordinata. Non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile. In caso di sversamenti di liquidi, occorre immediatamente o, comunque, nel più breve tempo possibile: delimitare e segnalare la zona interessata dallo sversamento in modo da interdirla al transito, rimuovere completamente il liquido.</i></p>	

Allegato 160	Misure di prevenzione e protezione per il rischio da interferenza generato da:
<i>Situazioni che possono innescare un'emergenza</i>	
PROCEDURA DA APPLICARE QUANDO SI VERIFICA UN'EMERGENZA	
<p>La tempestiva segnalazione dell'emergenza è la prima delle azioni fondamentali per una corretta gestione della stessa.</p> <p>Qualora il personale dell'Impresa appaltatrice (o il Lavoratore autonomo) individui un principio di emergenza o un'emergenza in corso deve:</p> <p>MANTENERE LA CALMA AVVISARE:</p> <p>immediatamente il Personale dell'A.S.L. AL, altrimenti se assente, deve contattare telefonicamente (a seconda della situazione):</p> <p style="padding-left: 40px;"> <i>Vigili del Fuoco</i> (☎ 115) <i>Servizio di Emergenza Sanitaria</i> (☎ 118) </p> <p>e comunicare nell'ordine:</p> <p style="padding-left: 40px;"> Cognome e nome Ubicazione dell'emergenza (indirizzo, piano ecc.) Tipo e livello di gravità dell'emergenza Numero totale di persone coinvolte dall'emergenza e quante di queste necessitano eventualmente di Assistenza sanitaria il proprio Responsabile dell'Impresa appaltatrice e: <i>interrompere l'attività lavorativa;</i> <i>se valutato possibile, mettere in sicurezza le proprie attrezzature che se abbandonate a se stesse possono aggravare l'emergenza;</i> <i>qualora le attrezzature antincendio dell'appaltatore si siano dimostrate insufficienti, utilizzare estintori portatili di proprietà aziendale solo se il personale è adeguatamente formato;</i> <i>recarsi in zona sicura;</i> <i>conservare la calma ed attendere istruzioni dal Personale dell'A.S.L. AL;</i> <i>evitare di utilizzare telefoni dell'A.S.L. AL;</i> <i>non usare ascensori e montacarichi;</i> <i>non ostacolare il passaggio degli Addetti all'emergenza e dei mezzi di soccorso;</i> <i>allontanarsi secondo il percorsi di emergenza indicati dagli appositi cartelli;</i> <i>non rientrare nel luogo dell'emergenza se non su espressa autorizzazione del Personale dell'A.S.L. AL.</i> </p>	

Prospetto riassuntivo		
Costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti di carattere generale comuni a tutte le attività		Importo [€]
Scheda 00: Approvvigionamento PRODOTTI ALIMENTARI mesi 12		0,00
Costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti specifici di ciascuna attività		
Scheda	Denominazione attività fonte di rischio	Importi [€] riferiti alle singole attività
01-ABCDE	Approvvigionamento PRODOTTI ALIMENTARI mesi 12	0,00
---	---	---
---	...	---
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA [€]:		0,00

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento non comportano costi per la sicurezza

CONSIDERAZIONI FINALI

Ai sensi D.Lgl 81/2008 art. 26 comma 3 bis l'obbligo della redazione del DUVRI da parte della Stazione Appaltante non trova applicazione nel presente appalto trattandosi di "mera fornitura di beni".

La Stazione appaltante ha redatto il DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, che potrà essere aggiornato, anche su proposta dell'affidatario del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; l'eventuale proposta dovrà essere formulata entro 30 giorni dall'aggiudicazione. In ogni caso le modifiche proposte dall'affidatario non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza.